

Regione Veneto  
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV  
Palazzo Linetti Calle Priuli 99 - Cannaregio  
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

e per conoscenza a:

Guardiano di zona n. 3  
Volpato Diego  
Tel. 335-7255079

PROT. 0016597 /2018

18.09.2018

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 richiesta parere verifica di assoggettabilità per la variante al PI a seguito di accordo pubblico privato denominato "Cantina Montelliana" nel Comune di Montebelluna

Con riferimento alla Vostra nota protocollata al n. 15425 in data 27/08/2018, intesa ad ottenere un parere in merito alla Verifica di Assoggettabilità per la variante al P.I. a seguito dell'accordo pubblico - privato denominato 'Cantina Montelliana' nel comune di Montebelluna, si trasmette copia del parere preventivo favorevole già rilasciato con lettera prot. 14726 del 13 agosto 2018 alla Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa - Unità Organizzativa del Genio Civile di Treviso.



Cordiali saluti

Ing. Paolo Battagion  
Direttore



Allegati: copia prot. 14726/13-8-18  
Settore Gestione e Manutenzione Area Irrigua  
Istruttore Mereu ing. Gabriele  
N. pratica 68532 PB/LP/PP/TF/gm/nc



CONSORZIO  
DI BONIFICA  
PIAVE

C O P I A

REGIONE VENETO  
Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Operativa  
Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso  
Viale A. De Gasperi, 1  
31100 Treviso Tv  
[geniociviletv@pec.regione.veneto.it](mailto:geniociviletv@pec.regione.veneto.it)

e per conoscenza a:

Comune di Montebelluna  
Corso Mazzini 118  
31044 Montebelluna Tv  
[protocollo.comune.montebelluna.tv@pecveneto.it](mailto:protocollo.comune.montebelluna.tv@pecveneto.it)

Cantina Sociale Montelliana e dei Colli Asolani s.c.a.  
Via Caonada 1  
31044 Montebelluna Tv

Guardiano di zona n. 3  
Volpato Diego  
Tel. 335-7255079

PROT. **0014726** /2018

**13 AGO. 2018**

OGGETTO: parere preventivo alla riqualificazione di un'area parte dell'Ambito 32 Caonada per la realizzazione di un vigneto e di un'area oggetto di eventuale futuro intervento edilizio.

#### IL DIRETTORE

VISTA la domanda protocollata al n. 13135 in data 17/07/2018;

VISTO il R.D. n. 523/1904;

VISTO il R.D. n. 368/1904;

VISTO il D.Lgs. n. 112/1998;

VISTO l'art. 166 del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la D.G.R. n. 2948/09;

VISTE le D.G.R. n. 3260/02, n. 2426/2004 e n. 173/2016;

VISTI i Protocolli d'Intesa del 3 agosto 2006 tra Regione e i consorzi soppressi a cui è succeduto il Consorzio Piave;

VISTA la L.R. 12/2009;

VISTO l'art. 36 dello Statuto Consortile;

VISTI il "Regolamento per l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo e per la tutela delle opere irrigue" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 19 del 03.11.2011 e ss.mm.ii., il "Regolamento per

#### Consorzio di Bonifica PIAVE

Via S. Maria in Colle, 2  
31044 Montebelluna (TV)  
C. F. e P. IVA 04355020266

[info@consorziopiave.it](mailto:info@consorziopiave.it)  
[consorziopiave@pec.it](mailto:consorziopiave@pec.it)  
[www.consorziopiave.it](http://www.consorziopiave.it)

Tel. 0423 2917  
Fax 0423 601446

Unità Periferiche  
Treviso  
Piazza Unità d'Italia, 4/5

Oderzo  
Via Belluno, 2

l'esercizio e la manutenzione delle opere di bonifica (scolo e difesa idraulica)" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 18 del 03.11.2011, il "Regolamento delle Concessioni e Autorizzazioni precarie" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 17 del 03.11.2011;

VISTA l'istruttoria redatta dal Settore Gestione sulla base degli elaborati allegati alla domanda di cui sopra;

### COMUNICA

Parere preventivo favorevole, ai soli fini idraulici, alla riqualificazione di un'area parte dell'Ambito 32 Caonada per la realizzazione di un vigneto, condizionatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

#### OPERE CONSORZIALI:

si segnala che, in corrispondenza delle aree interessate dalle lavorazioni in progetto, sono presenti le seguenti opere consorziali:

1. il canale irriguo terziario Katy (Ramo 1) che scorre entro una canaletta prefabbricata lungo il fronte ovest dei mappali 76, 1462 e 1463 (del Fg.48 di Montebelluna) e da cui, ai sensi del Regolamento Consorziale per la tutela e l'esercizio delle opere irrigue e del R.D. n°368/1904, deve essere mantenuta, lungo ambo i lati, una fascia di rispetto avente larghezza non inferiore a m 1 misurati dal ciglio superiore dell'ala della canaletta, che deve rimanere sempre libera da ostacoli fissi, essere interessata solo da colture erbacee ed essere mantenuta agevolmente accessibile al personale ed ai mezzi del Consorzio per i necessari interventi di gestione e manutenzione senza che il relativo eventuale danneggiamento possa costituire presupposto di risarcimento;
2. una condotta adduttrice in c.a.p. DN 1200 mm dell'impianto pluviirriguo di Trevignano, posata all'interno dei mappali 76, 1462 e 1463 e che va mantenuta attiva e funzionale per scopi irrigui;
3. si ricorda ed evidenzia che, a tutela di tale opera, è stata istituita una servitù perpetua di acquedotto a favore del Consorzio e della Regione Veneto, con cui le ditte proprietarie degli immobili autorizzarono l'attraversamento dei propri fondi con la suddetta tubazione, impegnandosi a garantire per sé, successori ed aventi causa, l'inalterabilità della stessa ed a non permettere alcuna opera che potesse impedire od ostacolare l'esercizio ed il buon funzionamento della stessa per una fascia avente larghezza, lungo ambo i lati della condotta, di 2,5 m misurati dall'asse della tubazione;
4. si specifica che la suddetta fascia di rispetto di 5 m dovrà rimanere sempre libera da ostacoli fissi, essere interessata soltanto da colture erbacee ed essere mantenuta agevolmente accessibile al personale ed ai mezzi del Consorzio per i necessari interventi di gestione e manutenzione, senza che il relativo eventuale danneggiamento possa costituire presupposto di risarcimento;
5. la posizione esatta della suddetta condotta dovrà essere preventivamente verificata sul posto, anche tramite appositi sondaggi esplorativi, e sotto la stretta sorveglianza del ns. personale di guardiania (sig. Diego Volpato tel 335/7255079) per non intercettare e/o danneggiare la tubazione;
6. ne consegue che i nuovi corpi edilizi, le strutture di recinzione ed i nuovi manufatti in genere, ivi compresi le eventuali siepi ed alberature, dovranno realizzarsi al di fuori delle fasce di rispetto come sopra definite mentre, al loro interno, sono esclusivamente autorizzabili recinzioni di tipo removibile (p.e. rete metallica fissata a pali in legno o in ferro infissi direttamente nel terreno e privi di fondazione in calcestruzzo o rete metallica fissata su strutture prefabbricate removibili);
7. qualora la canaletta del canale irriguo Katy (Ramo 1) risultasse in qualche misura interferente con le opere previste in progetto dovrà prevedersi, previa presentazione di apposita e specifica



richiesta, un suo spostamento fermo restando che sono autorizzabili tombinamenti della lunghezza massima di 8 m esclusivamente per collegamenti con la viabilità interna della lottizzazione, da eseguirsi mediante la posa di tubazioni in c.a. di diametro interno pari a 80 cm dimensionati per carichi stradali con giunti a bicchiere e guarnizioni in gomma;

#### MISURE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA:

8. si segnala che l'area di intervento risulta inserita all'interno di una zona a rischio idraulico elevato e pertanto il piano di imposta dei fabbricati e degli accessi più depressi (ingresso rampe, bocche di lupo) dovrà essere assunto almeno 50 cm al di sopra delle sistemazioni esterne e comunque superiore di almeno 50 cm rispetto al piano stradale di Via Pontin;
9. gli eventuali vani interrati in progetto devono essere perfettamente impermeabilizzati ed adeguatamente protetti in modo da scongiurare il rischio che possano allagarsi a causa di fenomeni di tracimazione e/o infiltrazione del canale Katy (Ramo 1) e/o rottura/scoppio della condotta pluvirrigua (sempre possibili ed imprevedibili);
10. le finiture del contorno devono essere tali da non recare pregiudizio alla sicurezza idraulica dei lotti attigui (ripristino arginelli, mantenimento scoli, ecc.) nel rispetto di quanto sancito dal Codice Civile in materia di scolo delle acque (artt. 908-913);
11. per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche derivanti dalle nuove superfici impermeabilizzate, al fine di non aggravare le condizioni idrauliche dei canali ricettori e di ridurre la quantità d'acqua di scarico, dovranno applicarsi le soluzioni indicate nella Valutazione di Compatibilità idraulica a firma del Dott. Geol. Ricciardo Artioli, ovvero un volume di invaso a lento vuotamento di almeno 461 mc mediante la realizzazione di vasche interrate, bacini a cielo aperto, o tubazioni sovradimensionate (dotate di manufatto con scarico di fondo del diametro di 10 cm e sfioro superiore del troppo pieno);
12. per espletare la loro funzione di invaso/accumulo, le eventuali tubazioni sovradimensionate di stoccaggio delle acque meteoriche dovranno avere lieve pendenza verso valle (max 1 per mille) e, ad intervalli regolari di 25 - 30 m, dovranno inserirsi appositi pozzetti di disgiunzione dotati di setto interno tracimabile con scarico di fondo di diametro pari a 10 cm e sfioro superiore del troppo pieno impostato a quota cielo del tubo meno 10 cm;
13. nel rispetto delle norme del Codice Civile, dovrà garantirsi la continuità di scolo delle acque dai fondi superiori prevedendo un opportuno collettamento nella rete di smaltimento prevista per l'area di intervento, che andrà eventualmente adeguata allo scopo;
14. la rete di raccolta delle acque meteoriche a servizio dell'area di intervento dovrà essere collegata con canali e/o condotte di fognatura bianca, previa verifica della continuità di deflusso verso valle; lo scarico, con portata massima ammissibile che non ecceda il valore di 10 l/s x ha, dovrà comunque essere a quota opportuna e rilasciare una portata compatibile con la capacità del collettore finale, che dovrà quindi essere verificata e documentata prima dell'inizio dei lavori in un'apposita relazione idraulica comprendente tutti gli aspetti suddetti;
15. Il parere viene rilasciato fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi e le competenze attribuite ad altri Enti /Autorità in relazione all'intervento da realizzare rimanendo obbligo della Ditta acquisire le ulteriori autorizzazioni e i pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge.

Il presente parere non costituisce autorizzazione all'esecuzione delle opere suddette. Il rilascio del formale provvedimento autorizzativo dovrà essere espressamente richiesto dal committente allegando copia degli elaborati esecutivi, rispondenti alle prescrizioni sopra esplicitate.

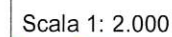


Cordiali saluti

Ing. Paolo Battagion  
Direttore

Allegati: planimetria  
Settore Gestione e Manutenzione Area Irrigua  
Istruttore Mereu ing. Gabriele  
N. pratica 67769 PB/LP/PP/TF/gm/ci





**NOTE:**

PLANIMETRIA DA AUSEARE ALLA RISPOSTA